

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2019

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 5 febbraio 2020



**2019: SIGNIFICATIVA CRESCITA DEGLI UTILI, SOSTENUTA DALLA
DINAMICA COMMERCIALE E DALLE MISURE DI TRASFORMAZIONE**

NETTO INCREMENTO DEI RICAVI - AUMENTO IN TUTTE LE DIVISIONI

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +4,9%/2018

EFFETTO FORBICE POSITIVO NELLE TRE DIVISIONI OPERATIVE

**COSTI OPERATIVI: +2,5%/2018
RAPPORTO DI COST/INCOME: -1,7 punti**

COSTO DEL RISCHIO CONTENUTO

39 pb¹

SIGNIFICATIVA CRESCITA DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO

UTILE NETTO DI GRUPPO: 8.173 M€ (+8,6%/2018)

AUMENTO DEL DIVIDENDO PER AZIONE

3,10 €²

BILANCIO MOLTO SOLIDO

CET1 RATIO: 12,1% (+40 pb / 01/01/2019)

1. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo (in pb); 2. Soggetto ad approvazione dell'Assemblea Generale del 19 maggio 2020



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



Il 4 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre e ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2019.

CRESCITA SIGNIFICATIVA DEGLI UTILI SOSTENUTA DALLA DINAMICA COMMERCIALE E DALLE MISURE DI TRASFORMAZIONE

BNP Paribas realizza quest'anno un'ottima performance d'insieme, che conferma la forza del suo modello diversificato e integrato e la sua capacità di creare valore in contesti economici, tecnologici, regolamentari, sociali e ambientali in piena evoluzione.

Il margine di intermediazione, pari a 44.597 milioni di euro, cresce del 4,9% rispetto al 2018¹.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione aumenta del 5,9%, con una crescita in tutte le linee di business: +0,8% in Domestic Markets², dove l'effetto del persistente scenario di bassi tassi d'interesse con un impatto negativo sulle reti retail della zona euro è più che compensato dalla crescita dell'attività, in particolare nei business specializzati; +6,9%³ in International Financial Services, grazie al dinamismo dell'attività in Personal Finance e alle ottime performance dell'Assicurazione e di Europa Mediterraneo; e +11,6% in CIB, che registra un significativo aumento dei ricavi, con ottime performance di Global Markets e Corporate Banking.

I costi operativi del Gruppo, pari a 31.337 milioni di euro, sono in aumento del 2,5% rispetto al 2018 ed includono i seguenti elementi non ricorrenti: costi di trasformazione del piano 2020 (744 milioni di euro), costi di ristrutturazione⁴ (311 milioni di euro) e misure di adattamento⁵ (162 milioni di euro per piani di pensionamento anticipati) per un totale di 1.217 milioni di euro (1.235 milioni di euro nel 2018).

I costi operativi delle varie divisioni crescono del 3,5% rispetto al 2018: in lieve aumento dello 0,3% in Domestic Markets², con una flessione nelle reti (-0,5%) e un incremento del 4,5% nelle linee di business specializzate a seguito dello sviluppo dell'attività, essi aumentano del 4,5% per International Financial Services⁶ per sostenere la crescita e crescono del 6,1% in CIB, a causa all'accelerazione dell'attività.

Il soddisfacente controllo dei costi permette di generare un effetto forbice positivo di 2,4 punti. Tale effetto forbice è accompagnato da un calo del rapporto di cost/income in ciascuna delle divisioni operative grazie all'attuazione, in linea con il piano 2020, di misure di riduzione dei costi per un totale cumulato di 1,8 miliardi di euro, dal lancio avvenuto ad inizio 2017. I costi di trasformazione sono in linea con gli obiettivi annunciati e non ve ne saranno più nel 2019.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 13.260 milioni di euro, con un aumento dell'11,1%. Per le divisioni operative, l'incremento è dell'11,2%.

Il costo del rischio ammonta a 3.203 milioni di euro, con un aumento di 439 milioni di euro rispetto al 2018. Con 39 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello contenuto, attribuibile in particolare al buon controllo dei rischi in fase di origination, al contesto di tassi bassi e all'ulteriore miglioramento del portafoglio creditizio in Italia.

¹ +4,6% a perimetro e tassi di cambio costanti.

² Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

³ +4,7% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁴ Costi di ristrutturazione legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di alcune attività (in particolare BNP Paribas Svizzera)

⁵ Misure di adattamento legate in particolare a BNL bc, Asset Management e BancWest

⁶ +1,5% a perimetro e tassi di cambio costanti



Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 10.057 milioni di euro, è quindi in aumento del 9,7%, con una crescita del 9,4% per le divisioni operative.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 1.337 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2018 (1.039 milioni di euro), e registrano l'impatto straordinario della plusvalenza da cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua¹ (+1.450 milioni di euro), della plusvalenza da cessione di un immobile per +101 milioni di euro, nonché della svalutazione di avviamenti (-818 milioni di euro). Essi contabilizzavano nel 2018 la plusvalenza da cessione di un immobile per +101 milioni di euro e la plusvalenza derivante dalla cessione di una quota del 30,3% in First Hawaiian Bank per 286 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 11.394 milioni di euro (10.208 milioni di euro nel 2018), è quindi in crescita dell'11,6%.

Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 24,2%, grazie in particolare alla debole tassazione sulla plusvalenza da cessione a lungo termine su SBI Life.

L'utile netto di Gruppo è pari a 8.173 milioni di euro, con un incremento dell'8,6% rispetto al 2018 e di +4,7% al netto degli elementi non ricorrenti.

La redditività dei fondi propri tangibili (ROTE) non rivalutati è del 9,8% e riflette la buona performance d'insieme del Gruppo.

Al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier 1* si attesta al 12,1%, con un incremento di 40 punti base rispetto al 1° gennaio 2019². Il coefficiente di leva finanziaria³ si attesta al 4,6%. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 309 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 79,0 euro, con un tasso di crescita media annua del 5,1% dal 31 dicembre 2008. L'attivo netto contabile tangibile⁴ per azione è pari a 69,7 euro, con un tasso di crescita del 7,3% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di 3,10 euro per azione (+2,6% rispetto al 2018), pagabile in contanti, pari ad un tasso di distribuzione del 50%, in linea con il piano.

Il Gruppo prosegue la sua trasformazione e porta a termine attivamente il suo piano 2020, rafforzando al tempo stesso il suo sistema di controllo interno e di compliance.

Alla fine del 2019, BNP Paribas ha riaffermato il proprio obiettivo di imporsi come leader mondiale della finanza sostenibile, con una politica ambiziosa di impegno nella società civile. Il Gruppo si è già distinto in questo senso, diventando il n° 3 mondiale del mercato dei Green Bond a fine 2019, con 9,8 miliardi di euro gestiti come *joint bookrunner* per i suoi clienti, o ancora con la firma di 3,7 miliardi di euro di *Sustainability Linked Loans* a fine 2019, uno strumento di finanziamento indicizzato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Questa politica di impegno in favore di un impatto positivo sulla società ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti ("*Best Bank for Corporate Responsibility 2019*" assegnato da *Euromoney*) e l'inclusione della banca nei grandi indici specializzati (*Dow Jones Sustainability Indices*, Mondo ed Europa).

¹ Partecipazione residua del 5,2% in SBI Life

² N.B.: -10 pb rispetto al 31 dicembre 2018 a causa dell'impatto della nuova norma contabile IFRS 16

³ Calcolato in conformità all'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

⁴ Rivalutato



Il 2020 sarà caratterizzato da un contesto di tassi più bassi del previsto, che avrà un impatto sui prodotti a tasso d'interesse delle banche retail della zona Euro. Il Gruppo farà leva sul proseguimento della dinamica di crescita in tutte le divisioni. BNP Paribas continuerà a far crescere le sue varie attività all'interno di un modello integrato, proseguendo in particolare la dinamica di sviluppo CIB e il rafforzamento della sua leadership europea. Esso beneficerà inoltre pienamente del piano di trasformazione. Il Gruppo conferma l'obiettivo di economie ricorrenti di costi cumulati per 3,3 miliardi di euro a fine 2020. Su queste basi, gli obiettivi per il 2020 sono un calo in valore assoluto dei costi operativi e un effetto forbice positivo, un rendimento dei fondi propri tangibili (ROTE) del 10% e un tasso di distribuzione del dividendo del 50% in contanti¹.

*
* *

Nel quarto trimestre 2019, il Gruppo ha realizzato un'ottima performance. Il margine di intermediazione, pari a 11.333 milioni di euro, cresce dell'11,5% rispetto al quarto trimestre 2018.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione aumenta del 12,0% ed è in crescita del 3,4% in Domestic Markets², dove l'incremento dell'attività (in particolare nelle linee di business specializzate) compensa l'effetto del contesto di tassi bassi; in significativo aumento del 9,8% in International Financial Services (+8,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) e in considerevole aumento (+30,3%) in CIB, con una crescita in tutte le linee di business rispetto a un contesto di mercato molto sfavorevole nel quarto trimestre 2018. Il margine di intermediazione è in calo nel Corporate Centre, a causa del minore contributo di Principal Investment nel trimestre.

I costi operativi del Gruppo, pari a 8.032 milioni di euro, sono in aumento del 4,6% rispetto al quarto trimestre 2018 e generano un effetto forbice positivo di 6,9 punti. Essi includono l'impatto straordinario dei costi di trasformazione, dei costi di ristrutturazione³ e delle misure di adattamento⁴ (piani di pensionamento) per 420 milioni di euro (481 milioni di euro nel quarto trimestre 2018). Il rapporto di cost/income è in miglioramento di 4,7 punti.

I costi operativi delle varie divisioni aumentano del 6,1% rispetto al quarto trimestre 2018: essi sono in crescita dell'1,2% in Domestic Markets⁵, con livello quasi stabile nelle reti (+0,1%) e un incremento nelle linee di business specializzate a seguito dello sviluppo dell'attività, crescono del 3,4% per International Financial Services a causa dello sviluppo delle linee di business e degli effetti di perimetro e di cambio (+1,6% a perimetro e tassi di cambio costanti), e aumentano del 16,2% in CIB a causa della crescita dell'attività.

L'effetto forbice è positivo nelle tre divisioni operative. Le economie ricorrenti di costi generate dal piano 2020 nel quarto trimestre 2019 si attestano a 159 milioni di euro, per un totale di 1,8 miliardi di euro dall'avvio del programma, ad inizio 2017.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 3.301 milioni di euro, con un aumento del 33,0%. Per le divisioni operative, l'incremento è del 25,5%.

Il costo del rischio, pari a 966 milioni di euro, aumenta di 70 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2018, soprattutto a seguito dell'incremento degli impieghi e delle riprese di valore su

¹ Soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale

² Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

³ Costi di ristrutturazione legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di alcune attività (in particolare BNP Paribas Svizzera)

⁴ Misure di adattamento legate in particolare a BNL bc, Asset Management e BancWest

⁵ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)



accantonamenti in CIB e Personal Finance nello stesso periodo dell'anno scorso, ed è pari a 46 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Il risultato operativo del Gruppo, pari a 2.335 milioni di euro (1.586 milioni di euro nel quarto trimestre 2018) è in aumento del 47,2%. Per le divisioni operative, è in crescita del 31,1%.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 194 milioni di euro (97 milioni di euro nel quarto trimestre 2018) ed includono una plusvalenza sulla cessione di un immobile per +101 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 2.529 milioni di euro (1.683 milioni di euro nel quarto trimestre 2018), è quindi in crescita del 50,3% e l'utile netto di Gruppo è pari a 1.849 milioni di euro, con un considerevole aumento (+28,2%) rispetto al quarto trimestre 2018, che era stato caratterizzato da condizioni di mercato molto sfavorevoli (+17,3% al netto degli elementi non ricorrenti).



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

Sull'insieme dell'esercizio 2019, l'attività commerciale di Domestic Markets è in crescita. Gli impieghi aumentano del 4,1% con un buon incremento nel retail banking, in particolare in Francia, in Belgio e nelle linee di business specializzate (Arval, Leasing Solutions). I depositi aumentano del 7,2% rispetto al 2018. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello (+5,6 miliardi di euro).

La divisione conferma il successo delle sue offerte digitali e la sua posizione di leader delle banche online in Europa. Esso conta 9,7 milioni di clienti digitali e conferma il suo vantaggio, ad esempio in Francia, in termini di funzionalità (l'agenzia D-Rating classifica BNP Paribas al n° 1 fra le reti bancarie in Francia). Il ricorso ai dispositivi mobili della clientela retail accelera, con più di 97 milioni di connessioni alle app, con un balzo del 23,4% rispetto al 2018 e un incremento del 56,5% dei clienti digitali attivi. Al 31 dicembre 2019, la banca digitale Hello Bank! evidenzia un rafforzamento in Francia, Belgio e Italia nel segmento della clientela giovane e totalizza 506.000 clienti in Belgio, 520.000 clienti in Francia e più di 1,5 milioni di clienti in Germania. La nuova banca online Nickel supera il traguardo di 1,5 milioni di conti aperti al 31 dicembre 2019 (+33% rispetto al 31 dicembre 2018). Con 5.550 punti vendita in Francia, Nickel diventa la 3^a rete distributiva transalpina, si afferma come leader nel mercato del banking online in Francia e si posiziona fra le prime 5 in Europa.

La divisione Domestic Markets conferma la forza delle sue attività nel segmento Corporate e nel Private Banking, motori di crescita del modello integrato. Un approccio ampio e globale alle esigenze dei clienti, con tutte le linee di business del Gruppo e in particolare con business forti come Trade Finance (n° 1 in Francia e in Belgio) e Cash Management (n° 1 in Francia e in Belgio, n° 3 in Italia), ha permesso di conquistare una posizione di leader in un mercato Corporate dinamico. La divisione evidenzia anche solide posizioni nel Private Banking (n° 1 in Francia e in Belgio, n° 5 in Italia) con masse gestite in crescita dell'8,1% rispetto al 2018 e una dinamica positiva di cooperazione con la linea di business Corporate (all'origine di una raccolta lorda che si avvicina a 3 miliardi di euro nel 2019).

Infine, la divisione Domestic Markets prosegue la trasformazione digitale e rafforza il proprio modello, utilizzando in tutti i paesi i propri strumenti per una conoscenza più approfondita della clientela, appoggiandosi su componenti digitali condivisi. La divisione continua a migliorare la propria efficienza operativa e il livello di soddisfazione della clientela, con la completa digitalizzazione dei principali *customer journey* (acquisizione di nuova clientela, sottoscrizione di mutui e prodotti di investimento) in Francia, Italia e Belgio e l'automazione dei processi (più di 700.000 operazioni al mese trattate da robot nelle reti, nel quarto trimestre 2019). Infine, la divisione offre ai clienti una serie di servizi che vanno al di là della tradizionale offerta bancaria, ad esempio con lo sviluppo di *Lyfpay*, soluzione universale di pagamento mobile, già scaricata 2,7 milioni di volte dal suo lancio in maggio 2017, e l'implementazione dell'offerta *Telepass* (riscossione automatica di pedaggi autostradali) in Italia (7.600 clienti business e 66.800 utilizzatori privati al 31 dicembre 2019).

Il margine di intermediazione¹, pari a 15.814 milioni di euro, è in aumento dello 0,8% rispetto al 2018. La crescita dei volumi di credito e la significativa accelerazione delle linee di business specializzate sono quasi interamente compensate dall'effetto del contesto di tassi molto bassi sull'attività retail.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo



I costi operativi (10.741 milioni di euro) aumentano solo dello 0,3% rispetto al 2018 e sono in calo nelle reti (-0,5%¹), ma crescono nelle linee di business specializzate a causa dello sviluppo dell'attività (con un effetto forbice positivo). L'effetto forbice della divisione è positivo (+0,5 punti).

Il risultato lordo di gestione², pari a 5.073 milioni di euro, è in aumento dell'1,9% rispetto al 2018.

Il costo del rischio resta contenuto e ammonta a 1.021 milioni di euro (-26 milioni di euro rispetto al 2018). Il calo del costo del rischio prosegue in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte³ della divisione si attesta a 3.798 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 (+3,7%).

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione¹, pari a 4.036 milioni di euro, è in aumento del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2018 grazie all'intensa attività e alla crescita soddisfacente delle linee di business specializzate, compensate dal contesto di tassi bassi. I costi operativi¹ (2.635 milioni di euro) sono in aumento dell'1,2% rispetto al quarto trimestre 2018 e risultano stabili nelle reti ma in crescita nelle linee di business specializzate per effetto dello sviluppo dell'attività. L'effetto forbice è positivo e il rapporto di cost/income è in miglioramento di 1,4 punti. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 1.402 milioni di euro, è in aumento del 7,8% rispetto al quarto trimestre 2018. Il costo del rischio è sempre contenuto. Esso diminuisce di 67 milioni di euro rispetto al 2018, e continua a diminuire in BNL bc. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte⁴ della divisione si attesta a 1.093 milioni di euro, con un considerevole aumento rispetto al quarto trimestre 2018 (+19,3%).

Retail Banking Francia (FRB)

Sull'insieme dell'esercizio 2019, FRB prosegue nella sua soddisfacente dinamica commerciale, in un contesto di crescita dell'economia francese. Gli impieghi sono in aumento del 5,4% rispetto al 2018, con una crescita soprattutto nel segmento imprese. I depositi sono in crescita del 9,8% e le masse in gestione del Private Banking aumentano del 9,3% rispetto al 31 dicembre 2018, con una significativa accelerazione del risparmio responsabile (4,0 miliardi di euro di masse in gestione, +48% rispetto al 31 dicembre 2018) a seguito del lancio della soluzione di consulenza finanziaria *myImpact*⁵.

La linea di business fa leva sull'energico sviluppo nel segmento Corporate, in particolare con un aumento del numero di nuovi clienti (+27% rispetto al 2018) e il soddisfacente incremento delle commissioni nel Cash Management (+6,5% rispetto al 2018). Infine, il 65% delle 123 aziende selezionate nell'ambito dell'iniziativa French Tech (French Tech 120) sono clienti di FRB.

Il margine di intermediazione⁶ è pari a 6.328 milioni di euro, con un aumento dello 0,3% rispetto al 2018. Il margine d'interesse⁵ è in aumento dell'1,2%, grazie all'incremento dei volumi parzialmente compensato dall'effetto dei tassi bassi. Le commissioni⁵ sono in calo dell'1,0%, soprattutto a causa della diminuzione delle tariffe per i segmenti di clientela più fragili, applicata ad inizio 2019.

¹ FRB, BNL bc e BRB

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +12 milioni di euro contro +20 milioni di euro nel 2018

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di -9 milioni di euro contro +15 milioni di euro nel quarto trimestre 2018

⁵ Soluzione di consulenza finanziaria per gli investimenti responsabili in Francia

⁶ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)



I costi operativi⁵, pari a 4.602 milioni di euro, diminuiscono dello 0,2% rispetto al 2018, grazie alle misure di riduzione dei costi, di ottimizzazione e di semplificazione della rete. L'effetto forbice è positivo di 0,4 punti.

Il risultato lordo di gestione¹ è pari a 1.726 milioni di euro, con un incremento dell'1,5% rispetto al 2018.

Con 17 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio¹ è a un livello basso e si attesta a 329 milioni di euro, con un incremento di 41 milioni di euro rispetto al 2018.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² di 1.261 milioni di euro, in leggero calo (-0,2%) rispetto al 2018.

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione¹ ammonta a 1.569 milioni di euro, con un incremento dell'1,0% rispetto al quarto trimestre 2018. Il margine d'interesse¹ è in aumento dello 0,2%, grazie all'incremento dei volumi, parzialmente compensato dall'effetto dei tassi bassi. Le commissioni¹ crescono del 2,1%, con un aumento delle commissioni finanziarie e delle commissioni sui mezzi di pagamento attenuato dal calo delle tariffe per la clientela più fragile. I costi operativi¹, pari a 1.152 milioni di euro, sono in aumento dello 0,3% rispetto al quarto trimestre 2018. L'impatto delle misure di riduzione dei costi permette di generare un effetto forbice positivo di 0,7 punti. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta quindi a 417 milioni di euro, con un incremento del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Con 21 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio¹ è a un livello basso e si attesta a 98 milioni di euro, con un incremento di 13 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2018, in cui era a un livello particolarmente contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ di 292 milioni di euro, in calo del 2,7% rispetto al quarto trimestre 2018.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Sull'insieme dell'esercizio 2019, BNL bc ha svolto la propria attività in un contesto economico poco dinamico. Gli impieghi registrano un calo dell'1,9%⁴. La banca continua ad accrescere la sua quota di mercato nel segmento di clientela Corporate, attestandosi al 5,7%⁵ e guadagnando così +0,4 punti in 3 anni. I depositi sono in crescita del 4,8% rispetto al 2018. L'incremento (+8,0% rispetto al 31 dicembre 2018) della raccolta di risparmio indiretta prosegue, trainata dalla componente previdenziale (+9,9% rispetto al 2018).

BNL bc sviluppa nuovi servizi digitali con l'integrazione di Apple Pay nelle app per smartphone di Hello bank!, concludendo quindi l'attuazione dell'accordo siglato con Apple per l'insieme di Domestic Markets.

Il margine di intermediazione⁶ è in calo dello 0,5% rispetto al 2018, attestandosi a 2.778 milioni di euro. Il margine di interesse⁶ è in leggero calo (-0,1%), a causa del persistere di un contesto di

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +12 milioni di euro contro +20 milioni di euro nel 2018

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di -9 milioni di euro contro +15 milioni di euro nel quarto trimestre 2018

⁴ -0,1% al netto dell'impatto delle cessioni di esposizioni in sofferenza

⁵ Fonte: Associazione Bancaria Italiana

⁶ Con il 100% del Private Banking in Italia



tassi bassi e del riposizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio. Le commissioni⁶ registrano una diminuzione dell'1,1% rispetto al 2018.

I costi operativi⁶, pari a 1.800 milioni di euro, sono in leggero aumento (+0,1%) rispetto al 2018, e registrano gli effetti delle misure di riduzione dei costi e di adattamento.

Il risultato lordo di gestione⁶ si attesta a 978 milioni di euro, con una flessione dell'1,7% rispetto all'anno scorso.

Il costo del rischio¹, pari a 490 milioni di euro, continua a diminuire (-102 milioni di euro rispetto al 2018), attestandosi a 64 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 443 milioni di euro, in considerevole aumento (+24,3%) rispetto al 2018.

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione¹ è in crescita del 4,6% rispetto al quarto trimestre 2018, e si attesta a 755 milioni di euro. Il margine di interesse¹ è in crescita dell'8,1% rispetto al quarto trimestre 2018, grazie a un lieve miglioramento dei margini sulla nuova produzione e all'impatto di un elemento positivo non ricorrente, parzialmente compensati dall'impatto del contesto di tassi bassi e dal posizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio. Le commissioni² calano dello 0,7%. I costi operativi¹, pari a 450 milioni di euro, crescono del 2,2%, a seguito in particolare dell'effetto del contributo più elevato al sistema di garanzia dei depositi in Italia. La crescita è tuttavia contenuta per effetto delle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta quindi a 305 milioni di euro, con un incremento dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il costo del rischio¹, che ammonta a 109 milioni di euro, continua a diminuire (-55 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2018), attestandosi a 57 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 181 milioni di euro, in aumento del 72,6% rispetto al quarto trimestre 2018.

Retail Banking Belgio (BRB)

Sull'insieme dell'esercizio 2019, BRB evidenzia un intenso dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 4,4% rispetto al 2018, con una soddisfacente crescita dei crediti alle imprese e un incremento dei mutui alla clientela individuale. I depositi aumentano del 5,1% e la raccolta indiretta cresce dell'8,2% rispetto al 2018, in particolare con un significativo incremento della raccolta nei fondi comuni di investimento (+12,8% rispetto al 2018) e un aumento delle masse gestite nell'assicurazione sulla vita.

La linea di business continua a far evolvere il suo modello operativo, in particolare con la stipula di un accordo fra le quattro principali banche belghe per la creazione di una rete comune di distributori automatici di banconote, in modo da consentire una migliore copertura del territorio, in prossimità dei clienti.

Il margine di intermediazione² di BRB è in calo del 2,0% rispetto al 2018, attestandosi a 3.524 milioni di euro. Il margine di interesse² diminuisce del 3,1%, con l'impatto del contesto di tassi bassi solo parzialmente compensato dall'aumento del volume degli impieghi. Le commissioni² sono in crescita dell'1,4% rispetto al 2018.

I costi operativi², pari a 2.480 milioni di euro, sono in calo (-1,6%) rispetto al 2018, grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi. La linea di business ha peraltro chiuso 88 agenzie nel 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² Con il 100% del Private Banking in Belgio



Il risultato lordo di gestione², pari a 1.044 milioni di euro, è in calo del 2,8% rispetto al 2018.

Il costo del rischio² ammonta a 55 milioni di euro, contro 43 milioni di euro nel 2018, e con 5 punti base in rapporto agli impieghi a clientela resta a un livello molto basso.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 929 milioni di euro, in calo del 5,1% rispetto al 2018.

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione¹ di BRB è in aumento del 2,5% rispetto al quarto trimestre 2018, attestandosi a 878 milioni di euro. Il margine d'interesse¹ diminuisce dello 0,3% a causa dei tassi bassi e le commissioni¹ aumentano dell'11%, in particolare grazie alla crescita della raccolta indiretta e delle commissioni del Private Banking. I costi operativi¹, pari a 560 milioni di euro, sono in calo dell'1,9% rispetto al quarto trimestre del 2018, grazie agli effetti del piano di trasformazione. Nel quarto trimestre 2019, l'effetto forbice è positivo di 4,3 punti. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 318 milioni di euro, è quindi in aumento dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il costo del rischio¹ varia di +39 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui gli accantonamenti erano compensati da riprese di valore, e con 2 punti base in rapporto agli impieghi a clientela resta a un livello molto basso. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 302 milioni di euro, in aumento del 26,9% rispetto al quarto trimestre 2018.

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)

Sull'intero esercizio 2019, l'insieme delle linee di business specializzate di Domestic Markets evidenzia un notevole dinamismo. Arval conferma la sua leadership nei 27 paesi del suo perimetro di attività e si rafforza, raddoppiando il numero di alleanze per la fornitura di servizi di leasing ai costruttori automobilistici. Le flotte finanziate di Arval è cresciuta significativamente (+8,9%)², avanzando in tutti i segmenti. I finanziamenti di Leasing Solutions aumentano del 6,9%² rispetto al 2018. Personal Investors registra un aumento delle masse in gestione (+21,8% rispetto al 31 dicembre 2018) e Nickel prosegue la sua considerevole crescita con più di 366.000 aperture di conto nell'anno (oltre 1,5 milioni di conti aperti al 31 dicembre 2019).

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) aumentano dell'8,6% rispetto al 2018, con un buon incremento dei mutui e dei crediti alle imprese. I depositi sono in aumento dell'11,5%.

Il margine di intermediazione³ delle cinque linee di business, pari a 3.184 milioni di euro, risulta complessivamente in aumento del 6,6% rispetto al 2018.

I costi operativi³ aumentano del 4,5% rispetto al 2018, attestandosi a 1.859 milioni di euro, tenuto conto dell'effetto di sviluppo dell'attività, che tuttavia risulta mitigato dalle misure di riduzione dei costi e dall'aumento dell'efficienza operativa. L'effetto forbice è positivo di 2,1 punti.

Il costo del rischio³ ammonta a 146 milioni di euro (123 milioni di euro nel 2018).

L'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), risulta in sensibile crescita (+9,5%) rispetto al 2018 e si attesta a 1.165 milioni di euro, a riflesso del soddisfacente dinamismo delle attività.

¹ Con il 100% del Private Banking in Belgio

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Nel quarto trimestre 2019, il margine d'intermediazione³ delle cinque linee di business, pari a 834 milioni di euro, è complessivamente in aumento dell'8,2% rispetto al quarto trimestre 2018 grazie alla soddisfacente crescita dell'attività, in particolare con un significativo aumento dei ricavi di Arval e di Leasing Solution. I costi operativi³ aumentano del 6,6% rispetto al quarto trimestre 2018, a 473 milioni di euro, a seguito dello sviluppo delle linee di business, consentendo di ottenere un effetto forbice positivo di 1,6 punti. Il costo del rischio³ è in aumento di 13 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2018, attestandosi a 42 milioni di euro. Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), è in notevole crescita e si attesta a 318 milioni di euro (+9,9% rispetto al quarto trimestre 2018).

*
* *

INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Sull'insieme dell'esercizio 2019, International Financial Services prosegue la sua energica crescita ed evidenzia un'intensa attività commerciale: gli impieghi sono in aumento dell'8,1% rispetto al 2018 (+5,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) con un'accelerazione di Personal Finance ed Europa Mediterraneo. La divisione registra una raccolta netta di +20,2 miliardi di euro, in particolare con una raccolta di buon livello in Wealth Management e nell'Assicurazione, per quest'ultima soprattutto sui prodotti unit-linked. Le masse del risparmio gestito e dell'assicurazione si attestano a 1.123 miliardi di euro (+9,3% rispetto al 31 dicembre 2018).

Le linee di business di IFS consolidano le loro posizioni di leadership, che sono al centro del suo modello integrato (Personal Finance: 1° player specializzato in Europa nel credito al consumo, presente in 33 paesi; le reti Europa Mediterraneo e BancWest con più di 15 milioni di clienti; BNP Paribas Cardif: leader mondiale nell'assicurazione sui prestiti, presente in 34 paesi; la prima private bank della zona Euro; BNP Paribas Real Estate: leader in Europa continentale e n° 1 in Germania; BNP Paribas Asset Management: un asset manager globale, leader in materia di finanza sostenibile). IFS sviluppa nuovi accordi commerciali, generatori di crescita, in Personal Finance (Opel in Polonia, Volvo in Italia, BYmyCAR in Francia, Ford in vari paesi europei, Carrefour in Italia, Leroy Merlin in Brasile) e nell'Assicurazione (alleanza strategica con ScotiaBank, e con Sainsbury's Bank e Argos).

La divisione IFS ottimizza il servizio clienti attraverso la digitalizzazione e le sue reti retail internazionali contano già 3,9 milioni di clienti digitali. Vengono inoltre sviluppate con successo nuove soluzioni digitali, al servizio dei clienti: l'85% delle operazioni di Personal Finance sono realizzate in *self care*; in Francia, Cardif ha adottato con successo una procedura di sottoscrizione digitale alle polizze di assicurazione sui prestiti (90% di risposte immediate per le polizze individuali e 80% di risposte immediate per le polizze collettive); il 48% dei clienti utilizza i canali digitali in maniera attiva di Wealth Management¹. La divisione ha adottato il paradigma dell'*open innovation* e sviluppa nuove tecnologie, in co-creazione con le start-up ospitate in particolare a Station F, uno dei più importanti acceleratori di start-up mondiali. *BNP Paribas Plug and Play* ha accelerato a 47 progetti, con 36 start-up e un tasso di industrializzazione del 35%, fra i migliori dell'ecosistema *fintech*. È stata inoltre raddoppiata la capacità di supporto di Bivwak, sistema di accelerazione europeo creato da BNP Paribas nel 2017 per lo sviluppo in modalità agile di soluzioni innovative per i clienti e per la formazione dei dipendenti. La divisione sviluppa infine in maniera continua le soluzioni robotiche (più di 760.000 operazioni automatizzate al mese) e 150 progetti che utilizzano l'intelligenza artificiale sono già operativi o in via di sviluppo.

¹ Clienti di Wealth Management con almeno una connessione al mese



Il margine di intermediazione della divisione, pari a 17.183 milioni di euro, è in aumento del 6,9% rispetto al 2018. A perimetro e tassi di cambio costanti, aumenta del 4,7% grazie alla dinamica positiva di Personal Finance e alle performance di ottimo livello dell'assicurazione e delle reti bancarie di Europa Mediterraneo.

I costi operativi, pari a 10.507 milioni di euro, sono in aumento del 4,5%. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è limitato all'1,5%, grazie all'applicazione di misure di risparmio dei costi e di miglioramento dell'efficienza operativa. L'effetto forbice è positivo di 2,4 punti.

Il risultato lordo di gestione è pari a 6.676 milioni di euro, con un incremento del 10,9% rispetto al 2018 (+10,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio, pari a 1.911 milioni di euro, cresce di 344 milioni di euro rispetto al 2018. Tale aumento è di 309 milioni di euro a perimetro e tassi di cambio costanti.

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 5.226 milioni di euro, con un incremento del 4,5% rispetto al 2018 (+6,7% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione, pari a 4.391 milioni di euro, è in crescita del 9,8% con un effetto di cambio leggermente favorevole (apprezzamento del dollaro compensato dalla svalutazione della lira turca). A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è pari all'8,3% rispetto al 2018, per effetto della performance di ottimo livello dell'Assicurazione, di Real Estate, di Personal Finance e delle reti bancarie di Europa Mediterraneo. I costi operativi, pari a 2.715 milioni di euro, sono in aumento del 3,4% (+1,6% a perimetro e cambio costanti) e permettono di generare un effetto forbice positivo di 6,7 punti. Il risultato lordo di gestione ammonta a 1.675 milioni di euro, con un incremento del 22,0% rispetto al quarto trimestre 2018 (+21,1% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 574 milioni di euro, è in aumento di 173 milioni di euro rispetto al livello di raffronto basso del 2018, in particolare per Personal Finance ed Europa Mediterraneo. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.201 milioni di euro, con un incremento del 9,1% rispetto al quarto trimestre del 2018 (+9,7% a perimetro e tassi di cambio costanti), a riflesso del soddisfacente dinamismo della divisione.

Personal Finance

Sull'insieme dell'esercizio 2019, Personal Finance prosegue la sua crescita: gli impieghi aumentano del 9,2%, per effetto della dinamica attività in Europa e a seguito degli accordi commerciali. Questo incremento dei volumi è accompagnato da un buon controllo dei margini sulla produzione. La linea di business ha realizzato nel 2019 quattro operazioni¹ di cartolarizzazione in Europa, per un importo totale di 3,8 miliardi di euro. Sono stati siglati un contratto quinquennale pan-europeo (Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Polonia) con Ford Europe e un accordo commerciale con Arval nel Regno Unito per una soluzione di finanziamento delle scorte di auto presso i concessionari automobilistici. Nel 2019 è stata inoltre avviato con successo un accordo commerciale con Opel in nuovi paesi (Polonia, Paesi Bassi e Spagna).

Il margine di intermediazione di Personal Finance si attesta a 5.796 milioni di euro, con un incremento del 4,8% rispetto al 2018, per effetto dell'aumento dei volumi e di una crescita sostenuta soprattutto dall'ottima dinamica in Italia, Spagna e Germania.

I costi operativi, pari a 2.857 milioni di euro, sono in aumento del 3,3% rispetto al 2018 a causa degli interventi volti a favorire lo sviluppo dell'attività, ma risultano contenuti grazie alle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è positivo di 1,4 punti e il rapporto di cost/income è in miglioramento di 0,7 punti rispetto al 2018.

¹ Non deconsolidanti



Il risultato lordo di gestione è pari a 2.939 milioni di euro, con un incremento del 6,2% rispetto al 2018.

Il costo del rischio ammonta a 1.354 milioni di euro e cresce di 169 milioni di euro rispetto al 2018, a causa dell'aumento degli impieghi. Con 145 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello molto basso.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 1.602 milioni di euro, con un calo del 2,7% rispetto al 2018. Al netto della contabilizzazione di un elemento non ricorrente in una società consolidata con il metodo del patrimonio netto, tale calo è dello 0,6%.

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione di Personal Finance si attesta a 1.485 milioni di euro, con un incremento del 5,3% rispetto al quarto trimestre 2018, per effetto della crescita dei volumi e del posizionamento su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. I costi operativi, pari a 721 milioni di euro, sono in calo dell'1,0% rispetto al quarto trimestre 2018, grazie all'effetto progressivo delle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+6,3 punti). Il risultato lordo di gestione è pari a 764 milioni di euro, con un incremento del 12,0% rispetto al quarto trimestre 2018. Il costo del rischio, pari a 156 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ammonta a 370 milioni di euro e aumenta di 71 milioni di euro rispetto al livello particolarmente basso nel quarto trimestre 2018. L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 374 milioni di euro, con un calo del 6,4% rispetto al quarto trimestre 2018.

Europa Mediterraneo

Sull'insieme dell'esercizio 2019, Europa Mediterraneo evidenzia un'ottima performance complessiva, con dinamiche commerciali sostenute dal modello di banca universale e dal rafforzamento dei vari settori di attività. Gli impieghi di Europa Mediterraneo aumentano dell'1,4%¹ rispetto al 2018, registrando in particolare una soddisfacente crescita in Polonia e in Marocco. I depositi aumentano dal canto loro dell'1,2%¹. La linea di business conclude con successo l'integrazione operativa di Raiffeisen Bank Polska e ottiene le sinergie di costi attese.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo², pari a 2.699 milioni di euro, aumenta del 6,8%¹ rispetto al 2018, con una crescita in tutte le regioni, un incremento dei volumi e dei margini, e un buon livello di commissioni.

I costi operativi², pari a 1.799 milioni di euro, crescono dell'1,0%¹ rispetto al 2018, riflettendo l'attuazione delle sinergie di costi in Polonia nel quadro dell'integrazione di Raiffeisen Bank Polska³ (39 milioni di euro realizzati nel 2019 e chiusura di 188 agenzie) e gli effetti del piano di trasformazione in tutte le aree geografiche. L'andamento dei costi operativi permette di generare un effetto forbice ampiamente positivo, pari a 5,9 punti.

Il costo del rischio² ammonta a 399 milioni di euro (+17,9%¹ rispetto al 2018, a causa di un aumento in Turchia). Con 98 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello contenuto.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 728 milioni di euro, con un significativo incremento del 23,1% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 6,5% a perimetro

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti

² Con il 100% del Private Banking in Turchia

³ Acquisizione il 31 ottobre 2018 di una parte delle attività bancarie di Raiffeisen Bank Polska (esclusi i mutui in valuta e un numero limitato di altri attivi).



e tassi di cambio storici, per effetto soprattutto della forte svalutazione della lira turca fra il 2018 e il 2019.

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo¹, pari a 702 milioni di euro, aumenta del 10,3%² rispetto al quarto trimestre 2018, con un soddisfacente incremento in tutte le aree geografiche e in particolare in Turchia e in Polonia. I costi operativi¹, pari a 459 milioni di euro, sono in aumento del 5,2%², a seguito della crescita dei costi legata allo sviluppo dell'attività, che risulta moderata per effetto delle misure di economia. L'effetto forbice è ampiamente positivo (+5,1 punti). Il costo del rischio¹ è in aumento di 36 milioni di euro rispetto a un livello di raffronto basso nel 2018, con un incremento contenuto in Turchia. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 197 milioni di euro, con un incremento del 10,9% a perimetro e tassi di cambio costanti e dell'11,9% a perimetro e tassi di cambio storici.

BancWest

Sull'insieme dell'esercizio 2019, BancWest conferma la sua dinamica commerciale ma opera in un contesto di tassi meno favorevole. Gli impieghi sono in aumento dell'1,2%² rispetto al 2018, con una crescita nei segmenti della clientela individuale e delle imprese. I depositi sono in aumento del +3,9%², con una sensibile crescita dei depositi della clientela (+5,4%)³.

Le masse gestite del Private Banking (15,7 miliardi di dollari al 31 dicembre 2019) sono in crescita del 14,3% rispetto al 31 dicembre 2018. Le attività di cross-selling con CIB si sviluppano, con 57 operazioni realizzate congiuntamente nel 2019.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 2.375 milioni di euro, è in calo dell'1,8%² rispetto al 2018. La compressione del margine di interesse in un contesto di tassi in calo è solo parzialmente compensata dalla crescita dell'attività e delle commissioni (soprattutto carte di credito e cash management).

I costi operativi⁴ sono in diminuzione del 3,6%² e si attestano a 1.712 milioni di euro, grazie al calo degli organici (-7,2% rispetto al 31 dicembre 2018), legato in particolare alla condivisione di alcune funzioni con CIB e al trasferimento delle funzioni di supporto in località con costi inferiori (Arizona).

Il risultato lordo di gestione⁴ è pari a 663 milioni di euro e aumenta del 3,0%² rispetto al 2018.

Il costo del rischio cresce di 78 milioni di euro rispetto alla base di raffronto poco elevata nel 2018. Con 27 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, resta a un livello basso.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 484 milioni di euro, in calo del 10,0% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al 2018, ma di solo il 5,5% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio positivo.

¹ Con il 100% del Private Banking in Turchia

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Depositi (escluso i depositi presso la tesoreria)

⁴ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti



Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione¹, pari a 611 milioni di euro, è in calo dell'1,7%² rispetto al quarto trimestre del 2018, con una flessione del margine d'interesse attenuata dall'incremento dell'attività e delle commissioni. I costi operativi¹, pari a 406 milioni di euro, diminuiscono del 9,0%² rispetto al quarto trimestre 2018. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 205 milioni di euro, registra quindi un aumento del 17,0%² rispetto al quarto trimestre 2018. Il costo del rischio¹ (84 milioni di euro) è gravato in questo trimestre di due dossier specifici e aumenta di 62 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2018. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 110 milioni di euro, in calo del 21,7% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al quarto trimestre 2018 (-20,8% a perimetro e tassi di cambio storici).

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Sull'insieme dell'esercizio 2019, le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management confermano la loro crescita. Al 31 dicembre 2019, le masse gestite³ si attestano a 1.123 miliardi di euro e aumentano del 9,3% rispetto al 31 dicembre 2018, soprattutto grazie a un effetto di performance molto favorevole: +79,7 miliardi di euro con il rimbalzo dei mercati finanziari. La raccolta netta è in crescita di +20,2 miliardi di euro, con una buona raccolta netta di Wealth Management in Asia, in Germania e in Belgio, un lieve deflusso netto nell'Asset Management dovuto ai fondi monetari, una raccolta netta di buon livello nel Real Estate Investment Manager in Germania e in Francia e infine una raccolta soddisfacente dell'Assicurazione soprattutto nei prodotti unit-linked. L'effetto di cambio è favorevole di +3,3 miliardi di euro e l'effetto di perimetro è sfavorevole di -3,6 miliardi di euro a seguito del deconsolidamento di SBI Life.

Al 31 dicembre 2019, le masse gestite³ sono così ripartite: 470 miliardi di euro per l'Asset Management (inclusi 30 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 393 miliardi di euro per Wealth Management e 260 miliardi di euro per l'Assicurazione.

L'Assicurazione prosegue lo sviluppo della sua attività, diversificando la raccolta nel risparmio con una quota di prodotti unit-linked in crescita in particolare in Francia e in Asia, e sviluppando i volumi nella protezione in Europa e in America Latina, nonché nell'assicurazione danni nella rete FRB, tramite Cardif IARD. La linea di business rafforza le sue partnership attraverso la firma di alleanze strategiche con Scotiabank in quattro paesi dell'America Latina, con Famsa, leader della grande distribuzione in Messico e con Sainsbury's Bank e Argos, per sviluppare assicurazioni sanitarie per gli animali domestici nel Regno Unito.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 3.068 milioni di euro, aumentano del 14,5% rispetto al 2018, trainati da un effetto favorevole dell'aumento dei mercati e dal soddisfacente dinamismo dell'attività. I costi operativi, pari a 1.500 milioni di euro, aumentano del 6,7% a seguito soprattutto dello sviluppo dell'attività. Nonostante l'effetto di perimetro legato al deconsolidamento di SBI Life, l'utile ante imposte risulta in crescita del 16,0% rispetto al 2018 e si attesta a 1.716 milioni di euro.

Nel Wealth and Asset Management, le competenze di livello mondiale hanno valso a Wealth Management l'attribuzione dei titoli di "Best Private Bank in the World" (*Global Finance*) e di "Outstanding Private Bank in Western European Region" (*Private Banker International*). La linea di business Asset Management prosegue la sua evoluzione e amplifica l'adattamento della sua organizzazione, il successo dell'adozione del sistema operativo globale di investimento Aladdin e lo sviluppo di nuove soluzioni (ESG, soluzioni quantitative, *multi-asset*, asset reali...).

I ricavi di Wealth and Asset Management (3.320 milioni di euro) registrano un aumento dell'1,0% rispetto al 2018, con un miglioramento continuo registrato nel corso dell'anno, dopo un primo trimestre difficile a seguito della crisi dei mercati finanziari di fine 2018, e con l'ottima performance

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compresi gli attivi distribuiti



di Real Estate a fine anno. I costi operativi sono pari a 2.682 milioni di euro e aumentano dell'1,7% rispetto al 2018 grazie alle misure del piano di trasformazione, soprattutto nell'Asset Management (progressivo abbandono di 50 applicazioni, dopo il successo dell'adozione della soluzione Aladdin). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, ammonta a 695 milioni di euro ed è in aumento del 2,0% rispetto al 2018.

Nel quarto trimestre 2019, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 654 milioni di euro, aumentano del 20,7% rispetto al quarto trimestre 2018 grazie all'effetto di base legato alla crisi dei mercati finanziari di fine 2018 e alla soddisfacente crescita dell'attività in particolare in Italia e in America Latina. I costi operativi, pari a 380 milioni di euro, aumentano del 10,0% a seguito dello sviluppo della linea di business, e ciò permette di generare un effetto forbice ampiamente positivo. Nonostante l'effetto di perimetro legato al deconsolidamento di SBI Life, l'utile ante imposte risulta in crescita del 26,3% rispetto al quarto trimestre 2018 e si attesta a 304 milioni di euro.

I ricavi di Wealth and Asset Management (957 milioni di euro) sono in aumento del 10,5% rispetto al quarto trimestre 2018 grazie all'ottima performance di Real Estate in Germania e in Francia e all'impatto positivo del forte rimbalzo dei mercati finanziari per Wealth Management e Asset Management. I costi operativi, pari a 760 milioni di euro, aumentano del 4,3% rispetto al quarto trimestre del 2018, soprattutto a causa del buon sviluppo dell'attività di Real Estate nel trimestre, e sono moderati dalla riduzione dei costi in Asset Management (effetto progressivo delle misure del piano di trasformazione). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti è pari a 216 milioni di euro, con un considerevole incremento del 48,1% rispetto al quarto trimestre 2018.

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Sull'insieme dell'esercizio 2019, CIB consolida le sue posizioni nei segmenti di clientela Corporate e Istituzionale mirati e acquisisce nuove quote di mercato. La divisione si classifica al terzo posto fra le CIB nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), sulla base dei ricavi generati nei primi nove mesi del 2019, ed è il primo attore europeo dietro due istituti statunitensi.

Con il successo dei suoi piani di sviluppo per i paesi europei, la divisione conferma la propria posizione di leader nel segmento Corporate, con più di 260 nuovi grandi imprese diventate clienti dal 2016, in particolare nei paesi target (Germania, Regno Unito, Paesi Bassi e Scandinavia), e quasi 1.500 aperture di relazioni commerciali con filiali di clienti multinazionali nel 2019. CIB continua a sviluppare le sue attività nelle aree Asia-Pacifico e Americhe, con rapporti di cooperazione rafforzati con BancWest. Nel 2019 sono state inoltre avviate iniziative di rilievo per amplificare lo sviluppo presso i clienti istituzionali. La divisione si rafforza nei confronti dei gestori di fondi con un contratto siglato il 13 novembre 2019 con Deutsche Bank, mirante a trasferire le attività di *prime brokerage* e di *electronic execution*, garantendo al tempo stesso la qualità del servizio ai clienti; il periodo di transizione è iniziato con i primi trasferimenti di personale. CIB prosegue anche l'ottimizzazione di specifiche attività, con la firma di un accordo per il conferimento delle attività di distribuzione di fondi ad Allfunds, una delle piattaforme leader in questo settore a livello globale ("*Wealthtech*"), contro una partecipazione strategica del 22,5%¹.

¹ Soggetto alle necessarie autorizzazioni



La divisione estende le sinergie operative con l'insieme delle linee di business del Gruppo e fa leva sulla prossimità offerta dal modello integrato, con iniziative comuni nel *transaction banking*, una proposta più ampia di soluzioni CIB ai grandi clienti di Domestic Markets e IFS, e un approccio globale e comune a tutte le linee di business del Gruppo. Oltre 2,8 miliardi di euro di ricavi all'anno sono generati da Domestic Markets e IFS sul perimetro dei clienti seguiti da CIB, mentre più di 500 milioni di euro sono generati da CIB sul perimetro dei clienti seguiti da Domestic Markets e IFS.

La digitalizzazione dei servizi ai clienti si estende, con più di 11.500 clienti Corporate attivi sulla piattaforma Centric nel 2019, più di 21 milioni di ordini elettronici trattati nel 2019 per i clienti di Global Markets e oltre 6.000 clienti istituzionali sulla piattaforma Neolink di Securities Services. La digitalizzazione e l'automazione dei processi, insieme al crescente peso delle piattaforme di servizi, permettono di migliorare l'efficienza operativa.

Annunciata a inizio 2019, l'accelerazione della trasformazione di CIB è stata attuata rapidamente, registrando 298 milioni di euro di economie ricorrenti nel 2019.

I ricavi della divisione, pari a 12.080 milioni di euro, aumentano dell'11,6% rispetto al 2018, con un incremento nelle tre linee di business e ottime performance di Global Markets e Corporate Banking.

I ricavi di Global Markets, pari a 5.571 milioni di euro, sono in aumento del 17,9% rispetto al 2018 e del 20,7% al netto degli effetti della creazione della nuova piattaforma Capital Markets¹. La linea di business registra una crescita molto intensa dell'attività, che si appoggia sull'acquisizione di quote di mercato, in particolare in FICC². Il VaR, che misura il livello dei rischi del mercato, è sempre a un livello molto contenuto (26 milioni di euro).

I ricavi di FICC², pari a 3.563 milioni di euro, sono in aumento del 31,1% (+36,0% al netto dell'effetto della creazione della nuova piattaforma Capital Markets¹) rispetto al 2018, grazie a una considerevole crescita dei mercati primari e del credito, a un forte rimbalzo nei cambi e nei mercati emergenti e a un'ottima performance nei tassi.

I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 2.007 milioni di euro, sono stabili rispetto al 2018, con una ripresa progressiva nel 2019, rispetto a una base di raffronto molto bassa a fine 2018, e una buona performance nei derivati di azioni, in particolare nei prodotti strutturati.

Global Markets conferma le sue solide posizioni nelle emissioni obbligazionarie (n° 1 nell'area EMEA, n° 1 per le emissioni in euro e n° 8 per il complesso delle emissioni internazionali) e nelle piattaforme *multi-dealer* (fra i primi 3 nei derivati di credito in euro e nelle obbligazioni dei mercati emergenti in valute locali; fra i primi 5 negli swap e nelle obbligazioni in euro). Le competenze della linea di business hanno ottenuto i seguenti riconoscimenti: BNP Paribas è stata nominata "Currency Derivatives House of the Year" e "Eurobond House of the Year" (Risk Award 2019).

I ricavi di Securities Services, pari a 2.198 milioni di euro, sono in aumento dello 0,9% rispetto al 2018 (+3,0% al netto di elementi non ricorrenti registrati) grazie alla crescita degli attivi (+8,2% in media rispetto al 2018) e delle transazioni (+2,3% in media) e al considerevole incremento in Asia (+18% rispetto al 2018). Gli attivi in custodia e amministrati sono in significativo aumento (+12,2%) rispetto al 31 dicembre 2018, in particolare grazie all'integrazione, da fine marzo, degli attivi di Janus Henderson negli Stati Uniti. La linea di business ha ottenuto inoltre prestigiosi riconoscimenti: "Transaction Bank of the Year" per le attività di custodia titoli, attribuito dalla rivista *The Banker*, e "Custodian of the Year" assegnato dalla rivista *AsiaRisk*.

¹ Piattaforma comune di Global Markets e Corporate Banking specializzata nel finanziamento delle aziende, creata nel primo trimestre 2019 (trasferimento di 136 M€ di ricavi di Global Markets FICC a Corporate Banking nel 2018)

² Fixed Income, Currencies and Commodities



I ricavi di Corporate Banking, pari a 4.312 milioni di euro, sono in aumento del 9,9% rispetto al 2018 (+6,5% al netto degli effetti della creazione della piattaforma Capital Markets¹). Il notevole sviluppo della linea di business è trainato in particolare dalla significativa crescita dell'attività in Europa legata all'affermazione della piattaforma Capital Markets presso i clienti (+12,8% rispetto al 2018), al significativo incremento delle commissioni (+7,2% rispetto al 2018) e all'aumento del 7,5%² degli impieghi, pari a 146 miliardi di euro. La linea di business è il primo attore europeo nell'*Investment Banking* per l'area Europa, Medio Oriente e Africa, e n° 1 in Europa per le grandi aziende nel *Corporate Banking*, *Cash Management* e *Trade Finance*.

I costi operativi di CIB, pari a 8.663 milioni di euro, aumentano del 6,1% rispetto al 2018: un incremento legato al notevole sviluppo dell'attività, tuttavia mitigato dall'effetto delle misure di riduzione dei costi (sviluppo di piattaforme condivise, ottimizzazione dei processi, ecc.). L'effetto forbice è ampiamente positivo (+5,5 punti).

Il risultato lordo di gestione di CIB è pertanto in aumento del 28,2%, a 3.417 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB è sempre a un livello basso, con 218 milioni di euro, ed è in crescita di 175 milioni di euro rispetto al 2018, che aveva beneficiato di varie riprese di valore su accantonamenti.

CIB genera un utile ante imposte di 3.207 milioni di euro, in significativo aumento (+19,6%), a riflesso della solida crescita dell'attività, abbinata al successo della sua trasformazione.

Nel quarto trimestre 2019, i ricavi della divisione ammontano a 3.101 milioni di euro, con un considerevole incremento (+30,3%) rispetto al quarto trimestre 2018. I ricavi di Global Markets, pari a 1.340 milioni di euro, sono in considerevole aumento rispetto alla debole base di raffronto (650 milioni di euro) del quarto trimestre 2018, caratterizzato da un contesto particolarmente difficile. I ricavi di FICC³, pari a 820 milioni di euro, sono in fortissimo aumento (+62,5%) rispetto al quarto trimestre 2018 (+73,3% al netto degli effetti della creazione della nuova piattaforma Capital Markets⁴) con un considerevole incremento in tutti i segmenti (tassi, cambio, credito e mercato primario). I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 520 milioni di euro, sono in considerevole crescita rispetto ad una base di raffronto debole nel quarto trimestre 2018 (145 milioni di euro). La linea di business registra un'attività di ottimo livello della clientela nei derivati, in particolare nei prodotti strutturati. I ricavi di Securities Services, pari a 551 milioni di euro, sono in calo del 12,2% rispetto al quarto trimestre 2018; al netto dell'impatto positivo della rivalutazione di una partecipazione nel quarto trimestre 2018, sono in aumento del 4,2%, in linea con la crescita dell'attività (incremento dei volumi di attivi e del numero di transazioni). I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.210 milioni di euro, aumentano del 9,8% rispetto al quarto trimestre 2018 (+4,8% al netto dell'effetto dell'adozione della piattaforma Capital Markets⁴), trainati in particolare dallo sviluppo in Europa, Medio Oriente ed Africa e Asia-Pacifico e dalla crescita soddisfacente delle attività specializzate come il *cash management* e il *trade finance*.

I costi operativi di CIB, pari a 2.229 milioni di euro, sono in aumento del 16,2% rispetto al quarto trimestre 2018, a causa del notevole incremento dell'attività. L'effetto forbice resta fortemente positivo (14,1 punti) grazie alle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione di CIB è pari a 871 milioni di euro, con un considerevole incremento rispetto al quarto trimestre 2018 (460 milioni di euro). Il costo del rischio di CIB è in miglioramento di 20 milioni di euro e resta sempre basso, a 80 milioni di euro.

CIB genera quindi un utile ante imposte di 801 milioni di euro, pari al doppio di quanto ottenuto nel quarto trimestre 2018 (393 milioni di euro).

¹ Piattaforma comune di Global Markets e Corporate Banking specializzata nel finanziamento delle aziende, creata nel primo trimestre 2019 (trasferimento di 136 M€ di ricavi di Global Markets FICC a Corporate Banking nel 2018)

² Impieghi medi a perimetro e tassi di cambio costanti

³ Fixed Income, Currencies and Commodities

⁴ Trasferimento di 55 M€ di ricavi da Global Markets a Corporate Banking nel 4T 2019

*
* *

CORPORATE CENTRE

Sull'insieme dell'esercizio 2019, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 71 milioni di euro, contro 479 milioni di euro nel 2018, che includeva ancora il contributo di First Hawaiian Bank per 359 milioni di euro¹.

I costi operativi ammontano a 1.728 milioni di euro, contro 1.965 milioni di euro nel 2018, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione per 744 milioni di euro (1.106 milioni di euro nel 2018), dei costi di ristrutturazione² per 311 milioni di euro (129 milioni di euro nel 2018) e delle misure aggiuntive di adattamento delle linee di business (piani di pensionamento)³ per 162 milioni di euro (0 nel 2018). Tali costi includevano, nel 2018, i costi operativi di First Hawaiian Bank per 189 milioni di euro.

Il costo del rischio è di 58 milioni di euro, in calo di 51 milioni di euro rispetto al 2018, che integrava 13 milioni di euro di costo del rischio di First Hawaiian Bank.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 786 milioni di euro, contro 353 milioni di euro nel 2018, e registrano l'impatto straordinario della plusvalenza da cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguita dal deconsolidamento della partecipazione residua (+1.450 milioni di euro), della plusvalenza da cessione di un immobile per +101 milioni di euro, nonché della svalutazione di avviamenti (-818 milioni di euro). Nel 2018, includeva la plusvalenza da cessione di un immobile per +101 milioni di euro e la plusvalenza derivante dalla cessione di una quota del 30,3% in First Hawaiian Bank per 286 milioni di euro.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -848 milioni di euro, contro -1.159 milioni di euro nel 2018.

Nel quarto trimestre 2019, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a -45 milioni di euro contro -1 milione di euro nel quarto trimestre 2018, con un contributo di Principal Investment in calo nel trimestre, rispetto al quarto trimestre 2018. I costi operativi ammontano a 529 milioni di euro, contro 605 milioni di euro nel quarto trimestre 2018 e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione per 175 milioni di euro (385 milioni di euro nel quarto trimestre 2018), dei costi di ristrutturazione⁴ per 163 milioni di euro (97 milioni di euro nel quarto trimestre 2018) e delle misure di adattamento delle linee di business (piani di pensionamento anticipato)³ per 81 milioni di euro (0 nel quarto trimestre 2018). Il costo del rischio è di 60 milioni di euro (74 milioni di euro nel quarto trimestre 2018). Gli elementi non ricorrenti ammontano a 62 milioni di euro (-88 milioni di euro nel quarto trimestre 2018) e registrano una plusvalenza sulla cessione di un immobile per +101 milioni di euro. Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -558 milioni di euro contro -743 milioni di euro nel quarto trimestre 2018.

¹ N.B.: First Hawaiian Bank (FHB) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per integrazione globale a decorrere dal 1° agosto 2018 e il suo contributo al conto economico è stato riassegnato in via retroattiva al Corporate Centre dal 1° gennaio 2018 (vedi le nuove serie trimestrali pubblicate il 29 marzo 2019)

² Costi di ristrutturazione legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di alcune attività (in particolare BNP Paribas Svizzera)

³ Legate in particolare a BNL bc, Asset Management e BancWest

⁴ Legati in particolare all'integrazione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di alcune attività (in particolare BNP Paribas Svizzera)

*
* *

STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 è pari al 12,1% e cresce di 40 punti base rispetto al 1° gennaio 2019 (quest'ultimo in flessione di -10 pb rispetto al 31 dicembre 2018, a causa dell'impatto della nuova norma contabile IFRS 16). L'aumento di 40 pb è ripartito soprattutto fra: l'accantonamento nelle riserve dell'utile netto 2019 al netto di elementi straordinari non ricorrenti e dopo la contabilizzazione di un tasso di distribuzione del 50% (+60 pb), l'aumento delle attività ponderate a cambio costante, al netto dell'impatto delle cartolarizzazioni (-40 pb), l'impatto netto delle cessioni e acquisizioni (SBI Life, deconsolidamento della partecipazione residua in tale controllata, impatto dell'accordo per i servizi di *Prime Brokerage* di Deutsche Bank) nonché l'ammortamento parziale dell'avviamento di BancWest (+20 pb). L'impatto degli altri effetti sul coefficiente, ivi compreso l'effetto di cambio, è globalmente limitato.

Al 31 dicembre 2019, il coefficiente di leva finanziaria¹ è pari al 4,6%.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 309 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

L'evoluzione di questi coefficienti illustra la capacità di costante adattamento del Gruppo ai mutamenti normativi e l'eccezionale solidità del bilancio.

*
* *

¹ Calcolato in conformità all'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014



OBIETTIVI 2020

Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, la crescita economica è ben orientata per il 2020 nella zona Euro e nei mercati emergenti, mentre è atteso un lieve rallentamento degli Stati Uniti.

L'aggiustamento delle politiche monetarie deciso nell'estate del 2019 ha prodotto un contesto di tassi più sfavorevole di quanto previsto all'inizio dello stesso anno. I prodotti di interesse delle banche retail della zona Euro sono stati quindi impattati.

In questo contesto, forte del suo modello di ricavi diversificato, il Gruppo dovrebbe proseguire la sua crescita.

Forte dinamica commerciale e crescita: pieno contributo del modello diversificato e integrato

Il contributo del modello diversificato del Gruppo, la dinamica commerciale e il rafforzamento delle attività delle linee di business, insieme all'estensione della collaborazione fra i business e la piena attuazione del piano di trasformazione sostengono pienamente la capacità del Gruppo di generare della crescita in questo contesto.

Domestic Markets dovrebbe continuare ad accelerare la sua dinamica commerciale e la crescita dei ricavi, facendo leva sulle sue posizioni di leadership nel segmento della clientela Corporate, nel Private Banking e nelle linee di business specializzate, abbinate alla forza del suo modello integrato. La divisione continuerà inoltre ad impegnarsi nello sviluppo di offerte digitali e innovative, per acquisire nuovi clienti e accompagnare l'evoluzione dei loro utilizzi. I ricavi nel 2020 di Domestic Markets sono quindi attesi in calo moderato, a causa dell'impatto di un persistente scenario di tassi bassi nelle reti, parzialmente compensato dalla crescita dell'attività e da un notevole sviluppo delle linee di business specializzate. La divisione continuerà i suoi sforzi di riduzione dei costi operativi delle reti e l'accompagnamento della crescita delle linee di business specializzate e dovrebbe ottenere un effetto forbice neutro.

International Financial Services dovrebbe intensificare la crescita nelle linee di business, facendo leva sulle sue offerte d'eccellenza e sulle sue piattaforme, partnership e reti di distribuzione. La divisione proseguirà lo sviluppo selettivo della banca retail fuori dalla zona Euro e intensificherà i rapporti di cooperazione all'interno del Gruppo nel quadro del modello integrato. IFS conferma il suo ruolo di motore di crescita per il Gruppo, con ricavi attesi in aumento, sostenuti dalla dinamica commerciale in tutte le sue linee di business e dallo sviluppo degli accordi commerciali. Accompagnando la crescita dell'attività, la divisione dovrebbe beneficiare del pieno sostegno degli elementi del piano di trasformazione, che le permetteranno di ottenere un effetto forbice positivo.

CIB dovrebbe consolidare la sua posizione di leadership in Europa nel segmento Corporate, con l'intensificazione dei piani nazionali e il successo di Capital Markets, e continuerà a rafforzarsi nel segmento della clientela istituzionale con l'integrazione delle piattaforme di *prime brokerage* di Deutsche Bank. Infine, CIB capitalizzerà la sua presenza internazionale con iniziative mirate in Asia-Pacifico (Cina...) e nell'area Americhe (Brasile, Messico...) e continuerà a sviluppare i rapporti di cooperazione con le altre linee di business del Gruppo. Sostenuta da queste iniziative, la divisione prevede un ulteriore incremento dei propri ricavi, favorito dall'acquisizione di nuove quote di mercato. Accompagnando la crescita dell'attività, l'effetto delle misure di riduzione dei costi dovrebbe permettere alla divisione di generare un effetto forbice positivo.

**Piano di trasformazione: una trasformazione concreta, che genera riduzioni di costi**

I costi straordinari di trasformazione realizzati nell'ambito del piano 2020 sono stati complessivamente pari a 2,7 miliardi di euro su tre anni. Per il 2020, non si sarà alcun costo di trasformazione e ciò permetterà di ridurre le spese di 0,7 miliardi di euro nel 2020 rispetto al 2019.

Le economie ricorrenti generate dal piano a fine 2019 ammontano a 1,8 miliardi di euro, in linea con gli obiettivi. Nel 2020, il Gruppo prevede di generare 1,5 miliardi di euro di ulteriori economie ricorrenti, raggiungendo così l'obiettivo di 3,3 miliardi di euro di riduzione di costi ricorrenti cumulati.

Elementi straordinari del 2020

Il crescente ricorso al telelavoro e al Flex Office consente il ridimensionamento del parco immobiliare. Si prevede quindi che la cessione di immobili del Gruppo genererà nel 2020 delle plusvalenze immobiliari per circa 500 milioni di euro.

Questi profitti straordinari dovrebbero superare i costi straordinari per rafforzamento del sistema informatico (costi nel 2020 di 200 milioni di euro) e per l'adozione di misure di adattamento: piani di pensionamento anticipato (costi d'adattamento nel 2020 di 100 milioni di euro) e di ristrutturazione (costi di ristrutturazione nel 2020 di 100 milioni di euro).

Una politica di impegno sociale, con l'ambizione di essere un leader nel campo della finanza sostenibile

Il Gruppo attua una politica ambiziosa di responsabilità sociale e ambientale (RSE) e si impegna per esercitare un impatto positivo sulla società, attraverso realizzazioni concrete.

Alla fine del 2019, BNP Paribas ha riaffermato la propria ambizione di diventare un leader mondiale della finanza sostenibile. Il Gruppo si è già distinto in questo senso, diventando il n° 3 mondiale del mercato dei Green Bond a fine 2019, con 9,8 miliardi di euro come *joint bookrunner* per i suoi clienti, o ancora con la firma di 3,7 miliardi di euro di *Sustainability Linked Loans* a fine 2019, uno strumento di finanziamento indicizzato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Gruppo assume inoltre posizioni forti, in qualità di membro fondatore dei Principi per un'attività bancaria responsabile dell'ONU, impegnandosi ad allineare la propria strategia agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS). BNP Paribas punta a erogare, nel 2020, 185 miliardi di euro di finanziamenti in favore dei settori che contribuiscono agli OSS. Il Gruppo promuove inoltre un'economia e un modello di business socialmente più inclusivi.

BNP Paribas accelera la transizione energetica ed ecologica impegnandosi in favore della tutela degli oceani, con finanziamenti per 1 miliardo di euro a sostegno della transizione ecologica del trasporto navale da qui al 2025, assumendo la decisione di azzerare i finanziamenti alle aziende legate al carbone termico entro il 2030 nell'Unione Europea e entro il 2040 per il resto del mondo, e rivedendo al rialzo il suo obiettivo in materia di supporto allo sviluppo delle energie rinnovabili a 18 miliardi di euro nel 2021. Il Gruppo ha già smesso ogni nuovo finanziamento di progetti di sviluppo di miniere di carbone dal 2017.

Questa politica di impegno in favore di un impatto positivo sulla società ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti ("*Best Bank for Corporate Responsibility 2019*" assegnato da *Euromoney*) e l'inclusione della banca nei grandi indici specializzati (*Dow Jones Sustainability Indices* Mondo ed Europa).

Il Gruppo è inoltre un contribuente molto significativo, con un importo totale di imposte e tasse di 5,9 miliardi di euro nel 2019, di cui 2,9 miliardi di euro in Francia.



Capitale

La generazione di capitale del Gruppo è solida e regolare. Fra il 2014 e il 2019, la crescita del coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 è stata di 35 pb in media per anno, nonostante l'impatto dei cambiamenti delle norme contabili, in particolare nel 2018 e 2019.

L'obiettivo annunciato nel 2017 di voler conseguire un Common Equity Tier 1 del 12% entro la fine del 2020 è stato conseguito già nel 2019. Pari al 12,1% al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 del Gruppo è quindi molto superiore alle esigenze notificate dallo SREP.

La trasposizione nel diritto europeo del completamento di Basilea 3 è in corso. A seguito delle stime dell'Autorità Bancaria Europea quanto al suo impatto sui requisiti di capitale delle banche, le autorità europee hanno ricordato che tale trasposizione non dovrebbe per effetto un aumento significativo di tali requisiti per l'industria bancaria nel suo insieme. In questo senso, sembra molto probabile che le esenzioni decise al momento del voto del CRD5 saranno confermate. Partendo da questa ipotesi, e procedendo se necessario ad azioni di aggiustamento nella gestione del Gruppo, BNP Paribas ritiene di poter contenere al 10% la dilatazione delle proprie attività ponderate che risulterà da questa trasposizione.

Tale dilatazione sarà almeno in parte compensata dalle modifiche attese dei requisiti di capitale da parte dell'autorità di regolazione (Banca Centrale Europea; S.S.M.) per quanto riguarda il Pillar 2: l'applicazione dell'articolo 104a della CRD5 autorizzerà la copertura parziale del P2R con titoli ibridi (AT1 e T2) e non più con "Common Equity Tier 1". I requisiti dello stesso Pillar 2, emersi dal processo di supervisione e in particolare dagli stress test, potrebbero essere oggetto di un processo di revisione. Nello specifico, BNP Paribas fa parte delle banche il cui coefficiente patrimoniale CET1 è meno impattato dagli stress test.

Appare quindi che, con un coefficiente patrimoniale CET 1 ben superiore ai requisiti patrimoniali notificati e una generazione regolare di capitale, BNP Paribas sia posizionato favorevolmente rispetto al completamento di Basilea 3.

Sintesi degli obiettivi 2020

Nel 2020, il Gruppo proseguirà la crescita dell'attività in tutte le divisioni, appoggiandosi su una forte dinamica commerciale e sul contributo del suo modello diversificato e integrato.

Il Gruppo potrà contare su un modello operativo sempre più efficace e più digitale, al servizio dei clienti e dei collaboratori.

L'arricchimento delle varie attività all'interno del modello integrato continuerà in particolare con il proseguimento della dinamica di sviluppo di CIB e il rafforzamento della sua leadership europea.

Il Gruppo beneficerà del piano di trasformazione nel 2020 e delle misure di riduzione dei costi, che consentiranno di ottenere una riduzione del valore assoluto dei costi operativi e un effetto forbice positivo.

Il Gruppo continuerà a rafforzare la sua leadership nella finanza sostenibile e a condurre una politica ambiziosa di impegno nei confronti della società civile.

Su queste basi, il rendimento dei fondi propri tangibili (ROTE) dovrebbe essere pari al 10%, con un tasso di distribuzione dei dividendi del 50% in contanti¹.

¹ Soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale



BNP Paribas continua quindi a confermare la forza del proprio modello e la propria capacità di creare valore in contesti economici, tecnologici, regolamentari, sociali e ambientali in piena evoluzione.

*
* *

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato, ha dichiarato:

“Con un utile netto di 8,2 miliardi di euro, BNP Paribas realizza una buona performance nel 2019, grazie alla sua dinamica commerciale e agli effetti della sua trasformazione. BNP Paribas conferma la forza del suo modello diversificato e integrato.

Il nostro funzionamento si è trasformato: è più efficace e più digitale, al servizio dei clienti e dei dipendenti. Il Gruppo mette attivamente in pratica la sua ambiziosa politica di impegno nella società, con l'ambizione di essere un leader della finanza sostenibile.

Tengo a ringraziare l'insieme dei collaboratori del Gruppo, che hanno contribuito alla realizzazione di questi buoni risultati.”

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	4Q19	4Q18	4Q19 / 4Q18	3Q19	4Q19 / 3Q19	2019	2018	2019 / 2018
Group								
Revenues	11,333	10,160	+11.5%	10,896	+4.0%	44,597	42,516	+4.9%
Operating Expenses and Dep.	-8,032	-7,678	+4.6%	-7,421	+8.2%	-31,337	-30,583	+2.5%
Gross Operating Income	3,301	2,482	+33.0%	3,475	-5.0%	13,260	11,933	+11.1%
Cost of Risk	-966	-896	+7.8%	-847	+14.0%	-3,203	-2,764	+15.9%
Operating Income	2,335	1,586	+47.2%	2,628	-11.2%	10,057	9,169	+9.7%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	129	195	-33.9%	143	-9.9%	586	628	-6.7%
Other Non Operating Items	65	-98	n.s.	34	+91.3%	751	411	+82.7%
Non Operating Items	194	97	+99.9%	177	+9.5%	1,337	1,039	+28.7%
Pre-Tax Income	2,529	1,683	+50.3%	2,805	-9.8%	11,394	10,208	+11.6%
Corporate Income Tax	-582	-144	n.s.	-767	-24.1%	-2,811	-2,203	+27.6%
Net Income Attributable to Minority Interests	-98	-97	+1.0%	-100	-2.0%	-410	-479	-14.4%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,849	1,442	+28.2%	1,938	-4.6%	8,173	7,526	+8.6%
Cost/income	70.9%	75.6%	-4.7 pt	68.1%	+2.8 pt	70.3%	71.9%	-1.7 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2019 e per l'esercizio 2019 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2019**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m						
Revenues	3,887	4,391	3,101	11,378	-45	11,333
%Change4Q18	+2.7%	+9.8%	+30.3%	+12.0%	n.s.	+11.5%
%Change3Q19	+3.7%	+3.4%	+7.9%	+4.7%	n.s.	+4.0%
Operating Expenses and Dep.	-2,559	-2,715	-2,229	-7,503	-529	-8,032
%Change4Q18	+1.2%	+3.4%	+16.2%	+6.1%	-12.6%	+4.6%
%Change3Q19	+0.8%	+6.7%	+12.9%	+6.3%	+45.8%	+8.2%
Gross Operating Income	1,328	1,675	871	3,875	-574	3,301
%Change4Q18	+5.8%	+22.0%	+89.6%	+25.5%	-5.2%	+33.0%
%Change3Q19	+9.9%	-1.7%	-3.0%	+1.7%	+70.8%	-5.0%
Cost of Risk	-252	-574	-80	-906	-60	-966
%Change4Q18	-21.4%	+43.1%	-20.3%	+10.2%	-18.8%	+7.8%
%Change3Q19	+2.1%	+10.8%	-1.6%	+7.1%	n.s.	+14.0%
Operating Income	1,077	1,101	791	2,969	-634	2,335
%Change4Q18	+15.2%	+13.3%	n.s.	+31.1%	-6.7%	+47.2%
%Change3Q19	+11.8%	-7.1%	-3.2%	+0.1%	+88.1%	-11.2%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	107	4	115	14	129
Other Non Operating Items	4	-8	6	3	62	65
Pre-Tax Income	1,085	1,201	801	3,087	-558	2,529
%Change4Q18	+16.4%	+9.1%	n.s.	+27.2%	-24.9%	+50.3%
%Change3Q19	+12.3%	-8.0%	-3.9%	-0.6%	+86.6%	-9.8%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m						
Revenues	3,887	4,391	3,101	11,378	-45	11,333
4Q18	3,783	3,999	2,379	10,161	-1	10,160
3Q19	3,748	4,248	2,873	10,869	27	10,896
Operating Expenses and Dep.	-2,559	-2,715	-2,229	-7,503	-529	-8,032
4Q18	-2,528	-2,626	-1,919	-7,073	-605	-7,678
3Q19	-2,539	-2,545	-1,974	-7,058	-363	-7,421
Gross Operating Income	1,328	1,675	871	3,875	-574	3,301
4Q18	1,255	1,373	460	3,088	-606	2,482
3Q19	1,209	1,704	898	3,811	-336	3,475
Cost of Risk	-252	-574	-80	-906	-60	-966
4Q18	-320	-401	-100	-822	-74	-896
3Q19	-246	-518	-81	-846	-1	-847
Operating Income	1,077	1,101	791	2,969	-634	2,335
4Q18	935	972	359	2,266	-680	1,586
3Q19	963	1,186	817	2,965	-337	2,628
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	107	4	115	14	129
4Q18	0	131	39	170	25	195
3Q19	1	118	5	125	19	143
Other Non Operating Items	4	-8	6	3	62	65
4Q18	-2	-2	-6	-10	-88	-98
3Q19	2	1	11	14	20	34
Pre-Tax Income	1,085	1,201	801	3,087	-558	2,529
4Q18	932	1,101	393	2,426	-743	1,683
3Q19	966	1,305	834	3,104	-299	2,805
Corporate Income Tax						-582
Net Income Attributable to Minority Interests						-98
Net Income Attributable to Equity Holders						1,849



RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2019

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
€m							
Revenues		15,262	17,183	12,080	44,526	71	44,597
	%Change2018	+0.9%	+6.9%	+11.6%	+5.9%	-85.1%	+4.9%
Operating Expenses and Dep.		-10,439	-10,507	-8,663	-29,609	-1,728	-31,337
	%Change2018	+0.4%	+4.5%	+6.1%	+3.5%	-12.0%	+2.5%
Gross Operating Income		4,824	6,676	3,417	14,917	-1,657	13,260
	%Change2018	+2.0%	+10.9%	+28.2%	+11.2%	+11.5%	+11.1%
Cost of Risk		-1,016	-1,911	-218	-3,145	-58	-3,203
	%Change2018	-2.7%	+22.0%	n.s.	+18.5%	-46.8%	+15.9%
Operating Income		3,807	4,765	3,200	11,772	-1,715	10,057
	%Change2018	+3.3%	+6.9%	+22.0%	+9.4%	+7.5%	+9.7%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		1	488	16	505	81	586
Other Non Operating Items		1	-27	-9	-35	786	751
Pre-Tax Income		3,810	5,226	3,207	12,242	-848	11,394
	%Change2018	+3.4%	+4.5%	+19.6%	+7.7%	-26.8%	+11.6%
Corporate Income Tax							-2,811
Net Income Attributable to Minority Interests							-410
Net Income Attributable to Equity Holders							8,173

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
GROUP								
Revenues	11,333	10,896	11,224	11,144	10,160	10,352	11,206	10,798
Operating Expenses and Dep.	-8,032	-7,421	-7,435	-8,449	-7,678	-7,277	-7,368	-8,260
Gross Operating Income	3,301	3,475	3,789	2,695	2,482	3,075	3,838	2,538
Cost of Risk	-966	-847	-621	-769	-896	-686	-567	-615
Operating Income	2,335	2,628	3,168	1,926	1,586	2,389	3,271	1,923
Share of Earnings of Equity-Method Entities	129	143	180	134	195	139	132	162
Other Non Operating Items	65	34	29	623	-98	288	50	171
Pre-Tax Income	2,529	2,805	3,377	2,683	1,683	2,816	3,453	2,256
Corporate Income Tax	-582	-767	-795	-667	-144	-583	-918	-558
Net Income Attributable to Minority Interests	-98	-100	-114	-98	-97	-109	-142	-131
Net Income Attributable to Equity Holders	1,849	1,938	2,468	1,918	1,442	2,124	2,393	1,567
Cost/Income	70.9%	68.1%	66.2%	75.8%	75.6%	70.3%	65.7%	76.5%



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
RETAIL BANKING & SERVICES Excl. PEL/CEL								
Revenues	8,286	8,006	8,045	8,096	7,767	7,774	7,915	7,731
Operating Expenses and Dep.	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586	-5,154	-4,978	-4,907	-5,416
Gross Operating Income	3,012	2,922	3,042	2,510	2,613	2,796	3,008	2,315
Cost of Risk	-826	-765	-604	-733	-722	-736	-526	-627
Operating Income	2,187	2,158	2,439	1,777	1,891	2,060	2,482	1,688
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	119	151	108	131	117	107	132
Other Non Operating Items	-4	3	-27	1	-4	3	0	59
Pre-Tax Income	2,294	2,280	2,563	1,886	2,018	2,179	2,589	1,879
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.9	54.7	54.6	54.3	52.5	52.1	52.0	51.8
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
RETAIL BANKING & SERVICES								
Revenues	8,278	7,997	8,072	8,099	7,782	7,778	7,916	7,733
Operating Expenses and Dep.	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586	-5,154	-4,978	-4,907	-5,416
Gross Operating Income	3,004	2,913	3,070	2,513	2,628	2,800	3,009	2,316
Cost of Risk	-826	-765	-604	-733	-722	-736	-526	-627
Operating Income	2,178	2,148	2,467	1,780	1,907	2,064	2,482	1,689
Share of Earnings of Equity-Method Entities	111	119	151	108	131	117	107	132
Other Non Operating Items	-4	3	-27	1	-4	3	0	59
Pre-Tax Income	2,286	2,270	2,591	1,889	2,033	2,183	2,589	1,880
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.9	54.7	54.6	54.3	52.5	52.1	52.0	51.8
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)¹ Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	4,036	3,892	3,925	3,961	3,903	3,874	3,938	3,969
Operating Expenses and Dep.	-2,635	-2,607	-2,516	-2,983	-2,603	-2,605	-2,528	-2,971
Gross Operating Income	1,402	1,285	1,408	978	1,300	1,269	1,411	998
Cost of Risk	-254	-245	-214	-307	-322	-251	-204	-270
Operating Income	1,147	1,040	1,194	671	978	1,018	1,206	727
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	1	2	-6	0	5	-3	-6
Other Non Operating Items	4	2	-6	1	-2	0	1	1
Pre-Tax Income	1,156	1,043	1,190	666	975	1,024	1,205	723
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-62	-67	-68	-58	-59	-67	-73	-65
Pre-Tax Income of Domestic Markets	1,093	975	1,122	608	917	956	1,132	658
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.7	25.7	25.5	25.2	25.0	24.7	24.4
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,887	3,748	3,810	3,816	3,783	3,737	3,792	3,820
Operating Expenses and Dep.	-2,559	-2,539	-2,443	-2,897	-2,528	-2,531	-2,454	-2,888
Gross Operating Income	1,328	1,209	1,367	919	1,255	1,205	1,338	933
Cost of Risk	-252	-246	-213	-305	-320	-251	-205	-269
Operating Income	1,077	963	1,154	615	935	955	1,133	664
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	1	2	-6	0	5	-3	-6
Other Non Operating Items	4	2	-6	1	-2	0	1	1
Pre-Tax Income	1,085	966	1,149	610	932	960	1,132	659
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.7	25.7	25.7	25.5	25.2	25.0	24.7	24.4

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte.



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹								
Revenues	1,560	1,558	1,624	1,597	1,568	1,575	1,593	1,595
Incl. Net Interest Income	881	891	916	915	902	900	875	891
Incl. Commissions	679	667	708	682	666	676	718	704
Operating Expenses and Dep.	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186	-1,149	-1,168	-1,104	-1,189
Gross Operating Income	408	396	522	412	419	407	489	406
Cost of Risk	-98	-75	-83	-72	-85	-90	-54	-59
Operating Income	310	320	440	340	334	317	435	347
Non Operating Items	6	0	0	1	-3	0	1	0
Pre-Tax Income	316	320	440	340	332	318	437	346
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-40	-37	-34	-32	-38	-39	-39
Pre-Tax Income of BDDF	283	281	402	306	299	280	397	307
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.1	10.0	9.9	9.8	9.6	9.5	9.3	9.2

€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹ Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,569	1,568	1,596	1,595	1,553	1,571	1,593	1,594
Incl. Net Interest Income	889	901	889	912	887	896	875	890
Incl. Commissions	679	667	708	682	666	676	718	704
Operating Expenses and Dep.	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186	-1,149	-1,168	-1,104	-1,189
Gross Operating Income	417	405	495	409	404	403	489	405
Cost of Risk	-98	-75	-83	-72	-85	-90	-54	-59
Operating Income	318	330	412	337	319	313	435	346
Non Operating Items	6	0	0	1	-3	0	1	0
Pre-Tax Income	324	330	412	338	317	314	436	345
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-32	-40	-37	-34	-32	-38	-39	-39
Pre-Tax Income of BDDF	292	290	374	304	284	276	397	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.1	10.0	9.9	9.8	9.6	9.5	9.3	9.2

€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,489	1,490	1,549	1,522	1,498	1,502	1,517	1,517
Operating Expenses and Dep.	-1,116	-1,133	-1,065	-1,147	-1,112	-1,133	-1,068	-1,151
Gross Operating Income	373	357	484	376	386	369	449	367
Cost of Risk	-96	-77	-81	-70	-84	-90	-53	-59
Operating Income	277	281	402	305	302	280	396	307
Non Operating Items	6	0	0	1	-3	0	1	0
Pre-Tax Income	283	281	402	306	299	280	397	307
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.1	10.0	9.9	9.8	9.6	9.5	9.3	9.2

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
PEL-CEL Effects²	-9	-10	28	2	15	4	0	1

2. Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione di Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) ¹								
Revenues	755	663	684	675	722	660	698	713
Operating Expenses and Dep.	-450	-446	-433	-470	-440	-439	-438	-480
Gross Operating Income	305	217	251	205	282	221	259	233
Cost of Risk	-109	-109	-107	-165	-164	-131	-127	-169
Operating Income	196	108	144	40	117	90	132	63
Non Operating Items	-4	0	0	0	-2	0	-1	0
Pre-Tax Income	191	108	144	40	116	89	130	63
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-10	-10	-11	-10	-11	-10	-10	-12
Pre-Tax Income of BNL bc	181	98	133	30	105	80	120	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.5	5.5	5.5	5.4
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	732	641	663	654	700	638	675	691
Operating Expenses and Dep.	-438	-434	-422	-460	-429	-427	-427	-470
Gross Operating Income	295	207	241	195	272	211	248	221
Cost of Risk	-109	-109	-108	-164	-165	-131	-127	-170
Operating Income	186	98	133	30	107	80	122	51
Non Operating Items	-4	0	0	0	-2	0	-1	0
Pre-Tax Income	181	98	133	30	105	80	120	51
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	5.5	5.5	5.5	5.4
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium) ¹								
Revenues	878	853	878	915	857	887	917	934
Operating Expenses and Dep.	-560	-541	-535	-844	-571	-563	-552	-835
Gross Operating Income	318	312	342	71	286	324	365	99
Cost of Risk	-5	-20	3	-34	-43	4	2	-6
Operating Income	313	292	345	37	243	328	367	93
Share of Earnings of Equity-Method Entities	6	5	5	-3	4	8	1	-3
Other Non Operating Items	2	1	-6	0	7	0	0	1
Pre-Tax Income	321	298	344	35	253	336	368	92
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-19	-17	-19	-14	-15	-19	-23	-13
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	302	281	325	21	238	317	345	79
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.8	5.9	5.8	5.7	5.7	5.6	5.6
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	836	813	836	868	817	845	872	887
Operating Expenses and Dep.	-536	-519	-512	-811	-547	-539	-529	-803
Gross Operating Income	300	295	323	57	270	305	344	85
Cost of Risk	-5	-20	3	-33	-42	4	0	-4
Operating Income	294	275	326	24	228	309	344	80
Share of Earnings of Equity-Method Entities	6	5	5	-3	4	8	1	-3
Other Non Operating Items	2	1	-6	0	7	0	0	1
Pre-Tax Income	302	281	325	21	238	317	345	79
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.8	5.9	5.8	5.7	5.7	5.6	5.6

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) ¹								
Revenues	834	807	767	776	771	755	731	728
Operating Expenses and Dep.	-473	-457	-447	-483	-443	-435	-433	-467
Gross Operating Income	362	351	320	292	328	320	298	261
Cost of Risk	-42	-41	-27	-37	-29	-33	-25	-36
Operating Income	320	310	293	256	299	287	273	225
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-4	-4	-3	-4	-3	-3	-2
Other Non Operating Items	0	1	0	0	-5	0	0	-1
Pre-Tax Income	318	307	290	253	290	284	271	223
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	318	306	289	253	289	283	270	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.5	4.6	4.6	4.5	4.4	4.3	4.3	4.2
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
Revenues	830	804	763	772	767	752	728	725
Operating Expenses and Dep.	-469	-454	-444	-480	-440	-433	-431	-464
Gross Operating Income	361	350	319	292	327	319	297	260
Cost of Risk	-42	-41	-27	-37	-29	-33	-25	-36
Operating Income	319	309	292	255	298	286	272	225
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-2	-4	-4	-3	-4	-3	-3	-2
Other Non Operating Items	0	1	0	0	-5	0	0	-1
Pre-Tax Income	318	306	289	253	289	283	270	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.5	4.6	4.6	4.5	4.4	4.3	4.3	4.2

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES								
Revenues	4,391	4,248	4,262	4,282	3,999	4,041	4,123	3,912
Operating Expenses and Dep.	-2,715	-2,545	-2,559	-2,688	-2,626	-2,446	-2,453	-2,529
Gross Operating Income	1,675	1,704	1,703	1,594	1,373	1,595	1,671	1,383
Cost of Risk	-574	-518	-390	-428	-401	-486	-322	-358
Operating Income	1,101	1,186	1,313	1,165	972	1,109	1,349	1,026
Share of Earnings of Equity-Method Entities	107	118	149	113	131	111	109	137
Other Non Operating Items	-8	1	-21	0	-2	3	-1	58
Pre-Tax Income	1,201	1,305	1,442	1,279	1,101	1,223	1,457	1,221
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.2	29.1	28.9	28.8	27.3	27.1	27.3	27.3
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
Personal Finance								
Revenues	1,485	1,444	1,440	1,427	1,411	1,387	1,381	1,354
Operating Expenses and Dep.	-721	-664	-702	-770	-728	-639	-672	-725
Gross Operating Income	764	781	738	656	682	748	709	629
Cost of Risk	-370	-366	-289	-329	-299	-345	-265	-276
Operating Income	394	415	449	327	383	403	443	353
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-9	19	17	13	17	21	8	15
Other Non Operating Items	-11	0	-13	0	-1	0	-2	4
Pre-Tax Income	374	434	454	340	400	424	450	373
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.9	8.0	7.9	7.8	7.3	7.2	7.1	7.0
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)¹								
Revenues	702	657	674	665	600	562	614	581
Operating Expenses and Dep.	-459	-439	-445	-456	-405	-381	-402	-416
Gross Operating Income	243	218	230	210	195	181	212	165
Cost of Risk	-113	-112	-97	-77	-78	-105	-55	-70
Operating Income	129	107	132	133	117	76	157	96
Share of Earnings of Equity-Method Entities	61	44	66	53	60	43	43	41
Other Non Operating Items	8	-1	0	0	-1	0	-1	54
Pre-Tax Income	198	150	198	186	176	119	199	191
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	-1	0	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of EM	197	150	197	185	176	118	199	191
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	4.8	4.8	4.8	4.8
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)								
Revenues	699	655	672	663	599	561	612	579
Operating Expenses and Dep.	-458	-438	-444	-455	-404	-380	-401	-415
Gross Operating Income	241	217	228	209	195	180	211	164
Cost of Risk	-113	-111	-97	-77	-78	-105	-55	-70
Operating Income	128	106	131	132	117	75	156	95
Share of Earnings of Equity-Method Entities	61	44	66	53	60	43	43	41
Other Non Operating Items	8	-1	0	0	-1	0	-1	54
Pre-Tax Income	197	150	197	185	176	118	199	191
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.3	4.8	4.8	4.8	4.8

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) ¹								
Revenues	611	601	593	569	599	578	576	535
Operating Expenses and Dep.	-406	-433	-431	-442	-431	-430	-406	-415
Gross Operating Income	205	168	162	127	169	148	170	120
Cost of Risk	-84	-43	-2	-18	-22	-35	0	-12
Operating Income	121	125	160	109	146	113	169	108
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	-5	1	1	0	0	2	0	0
Pre-Tax Income	116	126	161	109	146	116	169	108
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-6	-7	-7	-8	-7	-8	-7	-6
NRBI	110	119	153	101	139	108	162	102
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.4	5.4	5.3	5.3	4.9	4.8	5.0	4.9
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)								
Revenues	595	585	576	553	581	562	561	522
Operating Expenses and Dep.	-396	-423	-421	-433	-420	-422	-398	-407
Gross Operating Income	199	161	155	119	162	140	163	115
Cost of Risk	-84	-43	-2	-18	-22	-35	0	-12
Operating Income	115	118	152	101	139	106	162	102
Non Operating Items	-5	1	1	0	0	2	0	0
Pre-Tax Income	110	119	153	101	139	108	162	102
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.4	5.4	5.3	5.3	4.9	4.8	5.0	4.9
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
Insurance								
Revenues	654	761	779	874	542	741	735	661
Operating Expenses and Dep.	-380	-370	-360	-389	-346	-351	-342	-367
Gross Operating Income	274	390	419	484	196	390	393	294
Cost of Risk	-1	-2	1	-2	2	0	1	0
Operating Income	273	389	420	482	198	390	394	294
Share of Earnings of Equity-Method Entities	30	43	57	37	43	38	46	75
Other Non Operating Items	0	0	-16	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	304	432	461	520	241	429	440	369
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.4	8.4	8.3	8.4	8.4	8.4	8.5	8.7
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	957	803	795	766	866	791	834	795
Operating Expenses and Dep.	-760	-649	-632	-641	-728	-654	-639	-614
Gross Operating Income	197	154	163	125	138	137	195	181
Cost of Risk	-6	4	-2	-2	-3	-1	-2	0
Operating Income	191	157	161	123	134	136	193	181
Share of Earnings of Equity-Method Entities	25	12	10	10	11	8	12	5
Other Non Operating Items	-1	0	7	0	0	-1	1	0
Pre-Tax Income	216	170	177	132	146	143	206	187
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.0	1.9	1.9	1.9	1.9

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING								
Revenues	3,101	2,873	3,099	3,008	2,379	2,565	2,979	2,906
Operating Expenses and Dep.	-2,229	-1,974	-1,997	-2,463	-1,919	-1,884	-1,970	-2,389
Gross Operating Income	871	898	1,102	545	460	680	1,009	517
Cost of Risk	-80	-81	-24	-32	-100	49	-23	31
Operating Income	791	817	1,078	513	359	730	986	548
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	5	5	2	39	4	7	9
Other Non Operating Items	6	11	-25	-2	-6	0	3	2
Pre-Tax Income	801	834	1,058	514	393	734	996	558
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.7	21.6	21.3	20.7	20.8	20.7	20.3	19.9
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
CORPORATE BANKING								
Revenues	1,210	1,039	1,094	969	1,102	930	999	892
Operating Expenses and Dep.	-668	-600	-607	-724	-622	-597	-591	-683
Gross Operating Income	541	440	487	245	480	333	409	209
Cost of Risk	-80	-88	-21	-35	-91	46	12	1
Operating Income	461	352	467	210	389	379	421	210
Non Operating Items	3	4	3	3	36	5	7	9
Pre-Tax Income	464	356	470	213	424	384	428	219
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.5	12.5	12.4	12.2	12.2	12.1	12.0	11.9
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
GLOBAL MARKETS								
Revenues	1,340	1,299	1,409	1,523	650	1,132	1,447	1,498
<i>incl. FICC</i>	<i>820</i>	<i>915</i>	<i>793</i>	<i>1,035</i>	<i>505</i>	<i>680</i>	<i>729</i>	<i>805</i>
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	<i>520</i>	<i>384</i>	<i>615</i>	<i>488</i>	<i>145</i>	<i>452</i>	<i>718</i>	<i>692</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,117	-926	-913	-1,276	-859	-848	-955	-1,275
Gross Operating Income	223	373	496	248	-209	284	492	223
Cost of Risk	0	4	-6	3	-13	3	-37	28
Operating Income	222	377	491	251	-222	287	455	251
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	1	1	0	1	0	1	1
Other Non Operating Items	6	9	-25	1	-3	0	1	0
Pre-Tax Income	229	387	467	252	-225	287	457	252
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.3	8.1	8.0	7.7	7.8	7.7	7.4	7.1
€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
SECURITIES SERVICES								
Revenues	551	535	596	516	627	503	532	517
Operating Expenses and Dep.	-444	-449	-477	-463	-438	-439	-424	-431
Gross Operating Income	107	86	119	53	189	63	108	86
Cost of Risk	0	2	2	-1	4	0	3	1
Operating Income	108	88	121	52	193	63	110	87
Non Operating Items	0	2	0	-3	0	0	1	0
Pre-Tax Income	108	91	121	50	193	63	111	86
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.9	0.9	0.9	0.8	0.9	0.9	0.9	0.8



€m	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19	4Q18	3Q18	2Q18	1Q18
CORPORATE CENTRE								
Revenues	-45	27	53	37	-1	9	312	159
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	<i>-529</i>	<i>-363</i>	<i>-436</i>	<i>-400</i>	<i>-605</i>	<i>-415</i>	<i>-491</i>	<i>-454</i>
<i>'Incl. Transformation, Restructuring and Adaptation Costs</i>	<i>-420</i>	<i>-256</i>	<i>-335</i>	<i>-206</i>	<i>-481</i>	<i>-267</i>	<i>-275</i>	<i>-211</i>
Gross Operating Income	-574	-336	-383	-363	-606	-405	-179	-295
Cost of Risk	-60	-1	7	-4	-74	1	-18	-19
Operating Income	-634	-337	-377	-367	-680	-404	-197	-314
Share of Earnings of Equity-Method Entities	14	19	24	24	25	18	19	22
Other Non Operating Items	62	20	81	623	-88	285	46	110
Pre-Tax Income	-558	-299	-272	280	-743	-101	-132	-183



Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	<p>Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB</p> <p>BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate centre profit and loss account aggregates</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"</p>	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)	<p>Profit and loss account aggregate, excluding PEL/CEL effect</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"</p>	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking	<p>Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking</p> <p>Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"</p>	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Cost/income ratio	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	<p>Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period</p> <p>Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation</p>	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Doubtful loans' coverage ratio	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
Net income Group share excluding exceptional items	<p>Net income attributable to equity holders excluding exceptional items</p> <p>Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation</p>	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably transformation and restructuring costs.
Return on Equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Compte Nickel and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



CRESCITA SIGNIFICATIVA DEGLI UTILI SOSTENUTA DALLA DINAMICA COMMERCIALE E DALLE MISURE DI TRASFORMAZIONE.....	2
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS.....	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	11
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB).....	16
CORPORATE CENTRE.....	19
STRUTTURA FINANZIARIA	20
OBIETTIVI 2020.....	21
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	25
RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2019	26
RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2019.....	27
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	28
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	37

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il 29 marzo 2019, BNP Paribas ha pubblicato le serie trimestrali relative all'esercizio 2018, rettifiche per tener conto in particolare (i) del trasferimento nel 3° trimestre 2018 dell'attività di Correspondent Banking, all'interno di CIB, dalla linea di business Corporate Banking a Securities Services e (ii) del trasferimento a decorrere dal 1° ottobre 2018 di First Hawaiian Bank (FHB) dalla linea di business BancWest al Corporate Centre, a seguito della cessione del 43,6% di FHB nel 2018 (cessione del saldo della partecipazione il 25 gennaio 2019). Tali modifiche non cambiano i risultati d'insieme del Gruppo, ma solo la ripartizione analitica di IFS (BancWest), di CIB (Corporate Banking, Securities Services) e del Corporate Centre. Le serie trimestrali dell'esercizio 2018 sono state rettifiche in base a tali effetti, come se essi si fossero verificati il 1° gennaio 2018. Questa presentazione riprende tali serie trimestrali 2018, così rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Debt Investor Relation Officer

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas.com>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia